

La leggenda della stella di Natale

Città del Messico, Centro America, vigilia di Natale

Ines, una piccola bambina india, con grandi occhi neri nel visetto scuro, cercava, con il suo innocente sorriso, di intenerire i turisti, affinché riempissero la tasca che la sua mamma malata le cucì sulla gonna.

La povera ragazzina, ricevuto la frutta e la verdura dai buoni mercanti per la sua famiglia aveva ancora un desiderio nascosto: quello di portare il fiore più bello al Messia di cera nel Santuario di Città del Messico.

Ines, seppur consapevole della sua miseria, ma forte della sua grande caparbietà, si spinse a cercare il fiore in una zona di ruderi antichi, dove, dopo svariati tentativi, riuscì solo a trovare un ciuffo di piantine con foglie verdi e lucide disposte come i petali di un fiore.

Solo dopo aver legato i rametti con il suo avere più prezioso, un nastro rosso con cui si raccoglieva i capelli, fu soddisfatta della sua creazione.

Rincasando Ines notò il portone aperto della chiesa, vi entrò e portò il suo dono al bambin Gesù.

Lo stupore si dipinse sui volti della gente incredula che la circondava...

Il suo ciuffo di piantine si era trasformato: le foglie diventarono di un bel rosso vivo, al centro della corolla le bacche formarono come un cuore d'oro, diventando e rimanendo negli anni il fiore più bello, simbolo del miracolo di una povera bambina india: la stella di Natale.

Elaborato da Albert e Ivo

Menu

Aperitivo di benvenuto

*Cupoletta di salmone marinata
con zeste di arancio, panna acida e pan brioche*

Crespella di verdure su fonduta ai funghi

Tacchinella alle castagne, patate giardino

*Zuppa di panettone
con crema al mascarpone*

*Lo zucchero amaro di Bagolino
che il Laboratorio degli Apprendimenti vi offre in dono,
è per apprezzare tutto della vita,
anche quando è un po' più amara*

*Nutrire il Pianeta,
il corpo e la mente*



I Venerdì del Mantegna: Natale

Brescia, 19 dicembre 2014